

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 198 del 16 maggio 2019.

“Utilizzo delle risorse di cui all'articolo 3, comma 27, della legge n. 549 del 28 febbraio 1995 e all'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e successive modificazioni, da destinare alla bonifica dei siti contaminati dalle discariche.”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

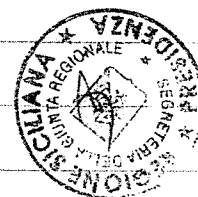
VISTO il D.P.R. 19 settembre 1982, n.915;

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549 e, in particolare, l'art. 3, comma 24 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

VISTA la legge regionale 7 marzo 1997 n. 6 e, in particolare, l'art. 2 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e, in particolare, l'art. 34;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2: “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 marzo 2018, n. 114,

“Legge regionale 15 maggio 2000, n.10, articolo 4, comma 7. Istituzione Ufficio Speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 197, di data odierna, “Piani di caratterizzazione delle discariche - Iniziative - Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n. 4911/Gab del 16 maggio 2019 e relativi atti acclusi, (Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità propone, per le determinazioni da parte della Giunta regionale, l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 3, comma 27, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e all'art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modificazioni, provenienti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, per tutti gli interventi e i procedimenti previsti nel Titolo V, della parte IV, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, da destinare alla bonifica dei siti contaminati dalle discariche, incluse le attività di servizi connessi ad indagini e studi per la pianificazione, progettazione e realizzazione;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, nel richiamare la propria nota prot. n. 4911/2019 e acclusa proposta del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, di cui alla nota n. 20945/2019, della quale ne condivide i contenuti,





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

rappresenta: che è necessario per la Regione Siciliana mettere in campo ogni iniziativa per eliminare ogni elemento di pericolosità ambientale e di rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo del territorio regionale; che sono state censite nel Piano delle bonifiche n. 511 discariche, sulle quali risulta necessario intervenire, superando le difficoltà di ordine finanziario incontrate dagli uffici competenti e dai comuni interessati, e ciò con specifico riferimento, in primo luogo, ai piani di caratterizzazione propedeutici all'analisi del rischio per ciascuna discarica e dell'eventuale bonifica e/o sicurezza di ognuna di esse; che la Giunta regionale, con deliberazione n. 114 del 6 marzo 2018, ha istituito l'Ufficio speciale per il settore delle bonifiche e dei siti contaminati, per rafforzare la *governance* sul tema, con la specifica finalità di procedere all'aggiornamento della pianificazione del settore medesimo; che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 197, adottata nel corso della seduta odierna, si è dato mandato ai Dirigenti generali dei dipartimenti regionali dell'acqua e dei rifiuti e della programmazione, in raccordo con il Ragioniere generale della Regione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, di attivarsi presso la Commissione Europea, l'Agenzia per la Coesione territoriale e il Ministero dell'ambiente per la modifica dei criteri di ammissibilità al fine di non limitare i finanziamenti alle discariche che sono dotate di piano di caratterizzazione e di avviare le procedure per la destinazione di parte delle risorse FSC 2014/2020, Patto per la Regione Siciliana, al finanziamento dei piani di caratterizzazione delle vecchie discariche non adeguate al D.Lgs. n. 36/2003; che ritiene improcrastinabile, al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività di bonifica, superando ogni criticità in atto esistente, l'utilizzo delle





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

risorse di cui all'art. 3, comma 27, della legge. n. 549/1995 e dell'art. 2 della legge regionale n. 6/1997, e successive modificazioni, provenienti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, per tutti gli interventi e i procedimenti previsti nel Titolo V, della parte IV, del D.Lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, da destinare alla bonifica dei siti contaminati, incluse le attività di servizi connessi ad indagini e studi per la pianificazione, progettazione e realizzazione;

RITENTUTO di condividere la proposta relativa all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 3, comma 27, della legge n. 549/1995 e all'art. 2 della legge regionale n. 6/1997 e successive modificazioni, da destinare alla bonifica dei siti contaminati dalle discariche, nei termini sopra specificati;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di condividere la proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 4911/Gab. del 16 maggio 2019 e relativi atti acclusi, costituenti Allegato "A" alla presente deliberazione, in ordine all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 3, comma 27, della legge n. 549 del 28 febbraio 1995 e all'art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e successive modificazioni, da destinare alla bonifica dei siti contaminati dalle discariche, nei termini specificati in premessa.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 198 DEL 16/05/19 ALLEGATO A PRO 1741

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C. *net*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Prot. 1741/GAB

16 MAGGIO 2019

OGGETTO: Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Art.3, commi 24 e segg. della L. n.549/1995 e art.2, L.r. n.6/1997 e succ. mod. - Gettito - Finalità - Proposta.

Alla Segreteria di Giunta

e, p.c.

All'On.le Presidente

All'Assessore regionale per l'Economia

Al Ragioniere Generale della regione

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Finanze

Al Dirigente Generale del Dipartimento
regionale Acqua e Rifiuti

Al Dirigente dell'Ufficio Speciale per il
settore delle bonifiche dei siti contaminati

| |
|--|
| PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i> |
| 16 MAG. 2019 |
| PROT. N. <u>1741</u> |

Si trasmette la nota prot. n.20945 del 16 maggio 2019 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, della quale si condividono i contenuti, per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta regionale.

A detto riguardo, si rappresenta l'estrema urgenza per questa Regione di mettere in campo ogni iniziativa necessaria ed utile per eliminare ogni elemento di pericolosità ambientale e di rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo nel territorio siciliano.

Si fa in particolare riferimento alle 511 discariche censite nel Piano delle Bonifiche, sulle quali risulta necessario intervenire, superando le difficoltà anche di ordine finanziario incontrate dagli uffici competenti e dai Comuni interessati, e ciò con specifico riferimento *in primis* ai piani di caratterizzazione propedeutici all'analisi di rischio per ciascuna discarica e all'eventuale bonifica e/o messa in sicurezza della discarica medesima.

Com'è noto, questo Governo ha da subito provveduto ad istituire l'Ufficio Speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati, al fine di rafforzare la *governance* regionale sul tema, con la specifica finalità

16/05/2019

ST. 2



IL SEGRETARIO

Stu

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

di procedere all'aggiornamento della pianificazione di settore (v. Deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 6 marzo 2018).

Ci si limita poi a ricordare che, già con nota prot. n.4361 del 2 maggio 2019, lo Scrivente ha proposto alla Giunta regionale di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento della programmazione, di concerto con il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, di attivarsi presso la Commissione Europea, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Ambiente per la modifica dei criteri di ammissibilità degli interventi a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020 per una modifica dei criteri di ammissibilità al fine di non limitare i finanziamenti alle sole discariche che sono già dotate di piano di caratterizzazione, requisito ritenuto troppo restrittivo e tale da vanificare le stesse finalità dell'azione citata.

Contestualmente si è chiesto di dare mandato al Dirigente Generale della Programmazione, in raccordo con il Ragioniere Generale, di avviare le procedure per la destinazione di parte delle risorse FSC 2014-2020, Patto per la Regione Siciliana, al finanziamento dei piani di caratterizzazione delle vecchie discariche non adeguate al D.Lgs. n.36/2003 e delle attività propedeutiche all'analisi di rischio e eventuale bonifica e/o messa in sicurezza delle discariche stesse.

Ciò premesso, al fine di utilizzare ogni possibile procedura idonea ad accelerare tutti gli interventi e i procedimenti previsti nel titolo V della parte IV del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. in tema di bonifica dei siti contaminati, ivi incluse attività e servizi connessi ad indagini e studi per la pianificazione, progettazione e realizzazione, si ritiene improcrastinabile, al fine di garantire il più tempestivo avvio delle attività di bonifica, superando ogni criticità in atto esistente, anche l'utilizzo delle risorse di cui all'art.3, comma 27, della legge n.549/1995 provenienti dal gettito del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti. D'altronde, come già evidenziato nell'allegata prot. n.20945 del 16 maggio 2019, il ricorso a dette risorse risulta del tutto coerente con le finalità di utilizzo del gettito previste dalla normativa statale (v. art.3, comma 27, L. n.549/1995: "...realizzare la bonifica dei suoli inquinati...").

L'ASSESSORE

Dot. Alberto Piferon



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826
PARTITA I.V.A. 02711070827



REGIONE SICILIANA

Palermo, 16 MAG 2019

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Risposta a _____

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

del _____

SERVIZIO 6

Protocollo n. 20945

OGGETTO: Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Art.3, commi 24 e segg. della L. n.549/1995 e art.2, L.r. n.6/1997 e succ. mod. - Gettito – Finalità.

All'Assessore regionale per l'Energia e i
Servizi di P.U.

Com'è noto, con la L. 28 dicembre 1995, n. 549 *entrata in vigore il 1-1-1996*, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1 gennaio 1996 è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (v. art. 3 c. 24 e segg.).

Nel testo vigente, come modificato prima dall'art. 34, comma 2, L. 28 dicembre 2015, n. 221 e, successivamente, dall'art. 1, comma 531, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205, la normativa statale prevede che il tributo è dovuto alle Regioni e che una quota parte del gettito è destinata ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani.

La quota del gettito derivante dall'applicazione del tributo, che affluisce al fondo della regione, per la citata normativa statale è destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati¹, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

Al riguardo occorre chiarire che la definizione di bonifica e della connessa procedura per pervenirvi sarà delineata solo con successivo DM 471/99, che costituisce il regolamento di attuazione del D.Lgs. 22/1997. Alla luce di quanto precede, si ritiene che la finalità di bonifica dei suoli inquinati prevista dalla predetta L. 549/95 debba estendersi all'intera procedura regolata dall'attuale titolo V parte IV del T.U.A..

¹ Il Decreto Ministeriale del 16 maggio 1989 definisce le aree contaminate come tutte quelle "venute a contatto accidentale o continuativo" con i rifiuti potenzialmente tossici.



IL SEGRETARIO

Buc

L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione ai sensi dell'art. 3 c.27, l. n.549/1995 e succ. mod., ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo.

Il tributo in oggetto, in ambito regionale, è stato disciplinato con l'art.2 della L.R. n. 6 del 7/3/1997, di seguito modificato dall'art. 34, l.r. 17 marzo 2016, n. 3 che tuttavia non regola le destinazioni d'uso delle risorse.

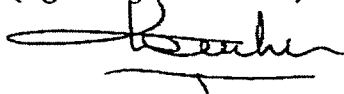
I fondi di cui all'art. 3 c. 27 confluiscono oggi nel capitolo 613954 denominato "*Fondo cui fare affluire il gettito del tributo speciale relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi*".

Nel DDL n. 290 recante la riforma del settore dei rifiuti, è stata inserita una disposizione in ordine alla ripartizione della quota spettante ai comuni in adempimento di quanto previsto dall'art.3, comma 30, L.n.549/1995 e succ. mod. (per il quale "Con legge della regione sono stabilite ... le modalità di ripartizione della quota spettante ai comuni ...").

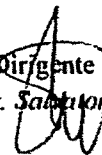
Tutto ciò premesso, considerato che, come anticipato, il gettito destinato alla Regione ha, anche, le finalità di bonifica dei suoli inquinati, si propone di valutare l'adozione di una deliberazione che preveda:

- di destinare i fondi di cui all'art.3 c. 27 della legge 549/1195 prioritariamente per tutti gli interventi e i procedimenti previsti nel titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., incluse le attività di servizi connessi ad indagini e studi per la pianificazione, progettazione e realizzazione.

Il Dirigente del Servizio 6
(ing. Calogero Gambino)



Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)



IL SEGRETARIO